

**Parere di regolarità tecnica:**

- favorevole  
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Responsabile dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco  
 Affari amministrativi e contabili  
 Interventi nel Parco  
 Pianificazione territoriale  
 Valorizzazione territoriale  
 Vigilanza e gestione della fauna

**Parere di regolarità contabile:**

- favorevole  
 non favorevole, per il seguente motivo:

Il Responsabile dell'Ufficio

- Affari amministrativi e contabili

**Estratto del processo verbale:**

letto, approvato e sottoscritto

- Presidente: **Andrea Tagliasacchi**

- Direttore: **Riccardo Gaddi**

**Responsabile procedimento amministrativo:**

**Pubblicazione:**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco ([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e succ. mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane**  
estratto dal processo verbale del  
**Consiglio direttivo**

**Deliberazione**  
**n. 24 del 4 luglio 2025**

**oggetto: Richiesta alla Giunta regionale di autorizzazione alla deroga del rispetto del tetto del costo del personale sostenuto nel 2016, in base alla facoltà prevista dagli indirizzi agli enti strumentali**

L'anno duemilaventicinque, addì 4 del mese di luglio alle ore 17:30, presso gli Uffici dell'Ente in Massa, in via Simon Musico n. 8, con possibilità di collegamento da remoto, si è riunito il Consiglio direttivo del Parco regionale delle Alpi Apuane, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 3 del 27 ottobre 2023 e integrato con deliberazione del Consiglio regionale n. 19 dell'8 aprile 2025, di cui fa parte di diritto anche il Presidente del Parco, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 185 del 7 novembre 2023

Sono presenti componenti n. 6 assenti n. 3  
(A = assente; P = presente)

<b>Alessio Berti</b>	<b>A</b>
<b>Christian Daimo</b>	<b>A</b>
<b>Giacomo Faggioni</b>	<b>P</b>
<b>Alessia Gambassi</b>	<b>P</b>
<b>Vanessa Greco</b>	<b>A</b>
<b>Pietro Pallini</b>	<b>P</b>
<b>Andrea Tagliasacchi</b>	<b>P</b>
<b>Alessio Ulivi</b>	<b>P</b>
<b>Marco Zollini</b>	<b>P</b>

**Immediata eseguibilità del provvedimento:**

presiede **Andrea Tagliasacchi**

partecipa il Direttore **Riccardo Gaddi**

## Il Consiglio direttivo

**Viste** le LL.RR. 11 agosto 1997, n. 65 e n. 30 del 19 marzo 2015 e loro succ. mod. ed integr.;

**Visto** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

**Visto** lo Statuto del Parco, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr.;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 3 del 27 ottobre 2023, con cui sono stati nominati i membri del Consiglio direttivo dell'Ente e la deliberazione del Consiglio regionale n. 19 dell'8 aprile 2025, relativa alla sua integrazione con un componente designato in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente diffuse sul territorio;

**Visto** il decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana n. 185 del 7 novembre 2023, che ha nominato, in qualità di Presidente dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane, Andrea Tagliasacchi;

**Visto** l'accordo sottoscritto il 31 gennaio 2024, tra l'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane e l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli per la disciplina, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina del successore, dell'utilizzo condiviso, temporaneo e parziale del Direttore di quest'ultimo ente, in base a quanto approvato dai rispettivi Consigli direttivi con deliberazioni n. 1 del 30 gennaio 2024 e n. 6 del 29 gennaio 2024;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e succ. mod. ed integr.;

**Visto** il *Regolamento sull'organizzazione dell'Ente parco*, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 5 luglio 2017 e ss.mm.ii.;

**Vista** la delibera della Giunta regionale Toscana n. 1549 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "*Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di Enti dipendenti e di ARPAT*" con cui nell'allegato A prevede "*Disposizioni relative all'esercizio della governance sugli enti dipendenti*";

**Tenuto conto** che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/2024, il costo del personale degli enti dipendenti è annualmente stabilito dal DEFR o nella NADEFR ove sono definiti gli indirizzi agli enti dipendenti e che la vigilanza sui medesimi è affidata alle direzioni regionali di riferimento;

**Visto** il *Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025* approvato dal Consiglio regionale della Toscana con deliberazione n. 73 del 2 ottobre 2024;

**Vista** la *Nota di aggiornamento al DEFR 2025* approvata dal Consiglio regionale della Toscana con deliberazione n. 100 del 19 dicembre 2024 in cui al punto 5. *Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate* che dispone una deroga al *tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016*. *A tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale*;

**Considerato** che, in base ai sopra citati indirizzi, il contenimento dei costi di funzionamento dovrà essere perseguito anche attraverso il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale. A tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale;

**Considerato** che le spese per il personale dell'anno 2016, riclassificate in base alla Circolare Mef 9/2006, ammontano ad € 981.425,89 e l'indicatore di spesa massima - costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex articolo 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006 - è pari ad € 1.047.359,14;

**Visto** che, in merito alla determinazione delle facoltà assunzionali, così come esplicitato nella citata delibera della Giunta regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024, si applica quanto previsto dall'articolo 3, comma 5 del d.l. n. 90 del 2014, come modificato dall'articolo 14-bis del d.l. n. 4 del 2019, il quale, a decorrere dall'anno 2019, consente di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nella misura del 100 per cento della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente, fermo il rispetto delle disponibilità di bilancio oltretutto dei limiti di spesa sopra richiamati (spesa media del triennio 2011-2013 ex art. 1, comma 557-quater della l. n. 296 del 2006 e dalla spesa sostenuta nel 2016) e fermo restando gli eventuali ulteriori limiti alle facoltà assunzionali che dovessero essere previste dalla normativa nazionale. In particolare, ai sensi del comma 5 *“è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente”*. Il sistema assunzionale degli enti dipendenti, pertanto, resta regolato dal criterio del turn over, non risultando applicabile agli stessi la disciplina introdotta, in materia, dall'art. 33 del d.l. n. 34 del 2019 (c.d. “decreto crescita”) e dal d.m. attuativo 3 settembre 2019, i quali introducono, per le regioni e gli enti locali, la facoltà di programmare le assunzioni di personale a tempo indeterminato in presenza di condizioni di sostenibilità finanziaria della maggiore spesa di personale che ne deriva, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

**Visto** il decreto legge n. 25 del 14 marzo 2025 *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle PA”* convertito con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025, in particolare l'articolo 14, comma 1-bis, seppur non direttamente applicabile per quanto sopraddetto all'Ente parco delle Alpi Apuane, da utilizzare però come parametro di riferimento di sostenibilità, che prevede *“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementalì”*;

**Visto** il *“Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025-2027”*, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 004 del 30 gennaio 2025;

**Vista** la nota ricevuta dalla Regione Toscana (prot. 0425061 del 9 giugno 2025) acquisita al protocollo dell'Ente con n. 2501 del 9 giugno 2025 in cui (anche in attuazione della Direttiva UE 2022/2555, c.d. NIS 2, sul D.Lgs n. 138/2024 e sulla Legge 90/2024) viene richiesto all'Ente di indicare un referente per la sicurezza informatica;

**Considerato** che l'Ente Parco si trova nella necessità di potenziare i servizi digitali, quelli di tutela del trattamento dei dati personali e trasparenza e rafforzare l'assetto organizzativo esistente con profili professionali destinati alla transizione digitale ed ecologica, cybersicurezza, oltre che tecnici e di vigilanza nonché di incrementare le risorse destinate alla contrattazione decentrata destinato al personale in servizio e le risorse per gli incarichi di elevata qualificazione;

**Considerata** pertanto la necessità, sussistendo i motivi organizzativi e l'attivazione di nuovi servizi e la sostenibilità degli equilibri di bilancio, di richiedere alla Giunta regionale l'autorizzazione alla deroga del rispetto del tetto del costo del personale sostenuto nel 2016, in base alla facoltà prevista dagli indirizzi agli enti

strumentali, fermo restando il rispetto del limite di spesa media del triennio 2011-2013 ex articolo 1, comma 557-quater della l. n. 296 del 2006, di € 1.047.359,14;

**Vista** la proposta di deliberazione da parte della Direzione dell'Ente;

**Acquisito** i pareri tecnico e contabile favorevoli espressi dagli Uffici competenti;

*A voti unanimi e tutti favorevoli, espressi nelle forme di legge,*

**delibera**

- a) di richiedere alla Giunta regionale Toscana l'autorizzazione alla deroga dall'esercizio 2025 del rispetto del tetto del costo del personale sostenuto nel 2016, in base alla facoltà prevista dagli indirizzi agli enti strumentali, fermo restando il rispetto del limite di spesa media del triennio 2011-2013 ex articolo 1, comma 557-quater della l. n. 296 del 2006, di € 1.047.359,14. L'importo di € 65.933,25 (dato dalla differenza tra il limite nazionale e quello relativo alla spesa del 2016) sarà in parte destinato ad incrementare le risorse stabili della contrattazione decentrata integrativa, le risorse per gli incarichi di elevata qualificazione e in parte programmato per facoltà assunzioni nel prossimo piano triennale del fabbisogno di personale del PIAO 2026 - 2028;
- b) di inviare il presente atto alla competente direzione regionale di riferimento;

**delibera**

altresì – a voti unanimi e tutti favorevoli – l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.